



CLASSIC & SPORTSWEAR • Via Pretoria e Via del Gallitello • POTENZA  
MODA PER PASSIONE AUTHORIZED SELLERS

Risultati e classifica

30ª giornata

Redford advertisement listing various brands: etichetta, WHO'S WHO, PT01, Barbour, INOOTEK, Sabelf, LARDINI, BROOKFIELD, PIANO TESSI.

Table of match results: A.C. Oppido-C. Tanagro 1-0, Atella-Policoro 0-1, Ferrandina-Az Picerno 1-1, Gr Valdiano-Vultur 1-0, Miglionico-R. Tolve 4-3, Murese-Avigliano 2-0, Pietragalla-Moliterno 1-1, Potenza-B. Pleiade 5-1, Riposa: Viggiano.

Prossimo turno 31ª giornata 10/04/11 ore 16.00: Avigliano-Viggiano, Az Picerno-Atella, B. Pleiade-Miglionico, C. Tanagro-Ferrandina, Moliterno-A.C. Oppido, Policoro-Gr Valdiano, R. Tolve-Pietragalla, Vultur-Murese, Riposa: Potenza.

Main league table with columns for Squadre, Punti, Totale, In Casa, Fuori Casa, Diffe. Reti, Media Inglese. Teams include A.C. Oppido, Atella, Gr Valdiano, C. Tanagro, Pietragalla, Viggiano, Murese, Az Picerno, R. Tolve, Avigliano, Policoro, Potenza, Moliterno, B. Pleiade, Ferrandina, Vultur, Miglionico.

Marcatore table listing top scorers: 24 Reti: Arpaia (2) (R. Tolve), 21 Reti: Campisano (A.C. Oppido), 20 Reti: Salamone (G. Valdiano), 18 Reti: Petilli G. (1) (Avigliano), 17 Reti: Serritella (C. Tanagro), 16 Reti: Grieco (2) (A.C. Oppido), 15 Reti: Scuto (1) (Murese), 13 Reti: Di Tolve (Atella); Dutra (1) (Murese), 11 Reti: Agneta (Borussia P.); Andrulli (2) (Pietragalla); Notarfrancesco (Viggiano), 10 Reti: Piacenza (1) (Atella); Benedicetto (4) (Pietragalla), 9 Reti: Miglionico (Az Picerno); Spinelli (4) (G. Valdiano); Altieri (2) (Viggiano), 8 Reti: Leone G. (A.C. Oppido); Anthoni (Murese); D'Amico (Pietragalla), 7 Reti: Grieco (4) (Ferrandina); Genovese (Moliterno); Scavone (3) (Potenza), 6 Reti: Ciardiello (1); Larotonda G. (Atella); Ramora (C. Tanagro); Santopiero (Picerno); Scippo (Vultur), 5 Reti: Piegari (3) (C. Tanagro); Chiariello (G. Valdiano); Venezia (1) (Miglionico); Bacio Terracino (2) (Potenza); Perna (1), Petrillo (2) (Viggiano), 4 Reti: Carriero (3) (Atella); Sabato (Avigliano); Izzo (Az Picerno); Zizzamia (Miglionico); Sanchico (Moliterno); Bruno (Policoro); Rivetti (Potenza); Cirillo Carretta (4), (Vultur).

La cinquina del Potenza fa dimenticare per un attimo tutti i problemi

I sorrisi solo dal campo

POTENZA S.C. 5 BORUSSIA P. 1
POTENZA: Brancale, Girelli (16' st Sarubbo), Possidente, Palladino, Rivetti (20' st Verde), Notari, Scavone, Caccavale, Baciottarracino Antonio, Sacco (36' st Ardolino), Scuto, A disp: Mentari, Baciottarracino Salvatore. All: A. Volini
BORUSSIA P. Rondinone, Garramone (1' st Caramia), Miraglia, Giannini, Salerno, Buono (15' st Colombo), Marchetti, De Nittis, Ragone (1' st Agneta), Zuccarelli, Di Cecca. A disp: Fulina, Cipriano, Sabato, Schiraldi. All: R. Nettis
ARBITRO: Pasquale Martinelli di Matera (Fabio Aliano e Giuseppe Guida di Venosa)
RETI: pt 36' Baciottarracino, 42' Rivetti (PZ), St 31' Agneta (BPM), 35' Scuto, 44' Caccavale, 48' Scavone (R) (PZ).
NOTE: Angoli: 4 a 2 Potenza. Ammoniti: Sacco (PZ), Garramone, Marchetti (BPM) Spettatori: 100 circa.



Il Potenza

punizione battuto alto da Di Cecca e poi all'8' quando Rivetti anticipa Di Cecca reclamando un presunto calcio di rigore. Ma aldilà di questi episodi gli ospiti oggi hanno trovato un Potenza che non ha lasciato spazi alle possibilità degli uomini schierati nel primo tempo dal tecnico del Borussia tranne al 12' con una triangolazione Marchetti-Miraglia controllata da Notari e compagni. Stringe il Potenza alla ricerca del vantaggio con Scavone (testa fuori) Bacio

La goleada al Borussia è aperta da Bacio Agneta salva l'onore

consentendo il contropiede promosso da Bacio e Scuto che al 44' in posizione di ala destra serve Rivetti, solo davanti a Rondinone non ha difficoltà a girare di testa in rete. Si rientra con il Borussia in attacco e il nuovo entrato Agneta insieme a De Nittis e Di Cecca vanno vicino al gol ma che arriva al 76' con un preciso pallonetto di Agneta. Sembra riaversi il Borussia ma cede sotto la costanza delle azioni del Potenza che triplica all'80' con Scuto, lesto a raccogliere la respinta di Rondinone su tiro di Scavone e realizzare. Si allargano le maglie del Borussia, consentendo a Caccavale di quadruplicare su assist di Verde rifinito da Scavone. Ancora Scavone protagonista al 93'. Trasforma il calcio di rigore per una tratta di Rondinone ai suoi danni.

«Vicino a noi c'è solo Andretta»
Nettis sereno: «A testa alta»
VOLINI: Sono felicissimo per tanti motivi dopo questa larga vittoria. In primo luogo voglio ringraziare i ragazzi che hanno fatto una partita eccezionale, nel senso di umiltà, correttezza e giocando dal primo all'ultimo minuto con impegno encomiabile portando a casa un risultato importante in una gara che abbiamo dominato per tutto l'arco dell'incontro. Siamo salvi, ma a ad oggi dovevamo avere 41 punti se non fossero arrivate le penalizzazioni. Poi ringrazio l'avvocato Franco Andretta, l'unico che ci è rimasto vicino a sostenerci e ad aiutarci in questo particolare momento di grande difficoltà che stiamo vivendo. ANTONIO GIOIA (PRESIDENTE BORUSSIA): Tutto sommato è stata una partita corretta, abbiamo giocato per una buona mezz'ora sfiorando anche il gol e un rigore negatosi nel primo tempo per fallo in area su Di Cecca. Sulla quinta rete subito su calcio di rigore, francamente non abbiamo capito il perché è stato concesso. Usciamo a testa alta nonostante la sconfitta. Abbiamo perso contro una grande squadra voglio complimentarmi con il Potenza che non scopro io e che senz'altro merita una posizione di classifica non come questa che attualmente occupa per le varie vicissitudini che hanno complicato la loro stagione.



Volini



Nettis

Liquida la pratica Tanagro con la rete di Grieco nel secondo tempo e vola a +10

# Oppido, manca davvero poco

Pur non brillando la formazione di Manniello legittima il primato in classifica

## Mancuso: dignitosi anche in Interregionale

**COSÌ A FINE GARA** lo spogliatoio dell'Angelo Cristofaro. Presidente Mancuso: "È stata una partita strana - esordisce il massimo esponente bradanico - perché loro erano ben organizzati e pressavano molto su tutti i nostri ragazzi. Erano molto aggressivi e noi non siamo riusciti a giocare come sappiamo. Oggi dico grande Grieco per il suo gol, grande mister perché ha saputo interpretare bene la gara e la mossa di spostare Grieco sull'esterno ha permesso alla squadra di sbloccare il risultato. Ho un solo rammarico - conclude il presidente - invece di ricevere i complimenti mi sembra di ricevere le condoglianze per la vittoria del campionato. Se vinceremo questo campionato faremo un'interregionale dignitosa per le nostre possibilità economiche."

Così invece il mach winner, Anselmo Grieco: "Oggi è stata veramente dura. Loro erano terzi e volevano fare bene per raggiungere il secondo posto. In campo hanno pressato finché hanno avuto fiato in corpo - continua il bomber - ma quello che importa è che abbiamo conquistato questi tre punti davvero molto importanti. Manca solo la matematica - conclude - e domenica prossima andremo a Moliterno per conquistare i tre punti."

Così ancora Leo Volturro: "Onore e merito al Tanagro che oggi è venuto a giocare la gara con un atteggiamento aggressivo che per il primo tempo ci ha messo in difficoltà. L'anno prossimo? Due mesi fa il mister ci ha promesso di confermare tutti in caso di promozione ma ora quello che importa è essere primi e vincere questo campionato dopo due secondi posti negli ultimi due anni. Domenica prossima - continua il centrale - spero di rientrare dopo l'infortunio."

Raggiante anche mister Manniello: "La matematica ancora non ha dato il suo verdetto definitivo - dice il mister - ma credo che al 90 per cento la promozione sia ormai nelle nostre mani. Conquistare la Coppa Italia e il campionato in una sola stagione è una doppia soddisfazione. Sulla gara, invece, la squadra ha faticato molto nel primo tempo perché loro si chiudevano bene e ripartivano in velocità. Nel secondo tempo - continua - ho inserito Colangelo allargando Grieco e Leone G. per aprire la difesa e il gol è finalmente arrivato. I risultati di questa stagione dicono che siamo in alto perché la squadra ha davvero fatto molto bene."

r.d.r.

<b>OPPIDO TANAGRO</b>	<b>1</b>
	<b>0</b>

**ANGELO CRISTOFARO:** Fusco, Maglione, Provenzale R., Leone A., Santagata, Giganti, Leone G., Vaccaro, Campisano, Grieco, Lacetera (14' st Colangelo); A disp. Novelli, Manniello D., Provenzale C., Ciuffreda, Manniello F., Alfonsi; All. Manniello.

**COMPRESORIO TANAGRO:** Di Carlo, Pignata, Bottiglieri, Piegari, Trifone, Nicoletti, Genco, Falcone, Serritella S., Serritella R. (46' st Lepore), Vecce; A disp. Battaglia, Favilena, Paglia; All. Dente.

**ARBITRO:** Capasso da Firenze (Aquino - Delfino).

**NOTE:** Temperatura primaverile. Ammoniti Giganti e Leone G. nell'A.C. Oppido e Nicoletti, Genco e Serritella S. nel C. Tanagro. Espulso Genco per proteste. Angoli 7 A.C. Oppido, 1 C. Tanagro. Off-side 5 A.C. Oppido, 1 C. Tanagro. Recupero 2'pt e 3' st.

di ROCCO DE ROSA

**OPPIDO LUCANO** - Terza vittoria consecutiva e primato in classifica ormai acquisito per l'Angelo Cristofaro Oppido che liquida anche la pratica Comprensorio Tanagro grazie a una perla di Grieco, al 17' della ripresa, che ormai regala la Serie D al sodalizio del presidente Mancuso. Grazie alla vittoria sui campani, e alla contemporanea sconfitta dell'Atella Monticchio contro il Policoro, l'Angelo Cristofaro di Oppido Lucano ha ormai le mani sull'Interregionale. Dieci punti di vantaggio sugli angioini (secondi) e solo quattro gare ancora da giocare mettono la squadra allena-

ta da mister Manniello nella condizione di giocare in scioltezza le prossime partite.

Partita dai due volti: primo tempo soporifero e praticamente senza nessuna vera occasione da gol; secondo tempo spumeggiante, ricco di episodi e colpi di scena. I padroni di casa provano a partire forte ma i ragazzi allenati da mister Dente ci mettono anima e cuore per annullare i tentativi degli oppidesi. La prima vera conclusione del mach è firmata Genco (20') stop di petto e conclusione al volo dai 30 metri che non inquadra lo specchio della porta. La risposta è servita da Vitto Lacetera, prima con un sinistro al volo (26'), su servizio di Leone G., terminato altissimo e poi con un destro dal limite (34') questa volta di poco a lato. L'ultimo brivido del primo tempo è targato Santagata che, sugli sviluppi di un calcio piazzato, non è riuscito ad impattare bene la sfera a tu per tu con Di Carlo che si è saldato bloccando in due tempi.

Il ritorno in campo inizia sulla falsariga della prima frazione ma al 13' Grieco suona la carica con una conclusione dall'altezza del dischetto di rigore, rimpalla però da un difensore. Il Comprensorio Tanagro, però, è vivo e al 16' Serritella S. si presenta a tu per tu con Fusco che di piede neutralizza la punta campana. Golsbagliato e gol subito: sulla ripartenza oppidese, Leone G. cambia gioco da sinistra a destra con un lancio millimetrico, Grieco mette giù e dal limite dell'area calcia a botta sicura all'angolino basso alla destra di Di Carlo, incolpevole nella circostanza.

La partita diventa avvincente, i padroni di casa gestiscono la sfera e provano in più circostanze a raddoppiare ma Campisano (34' e 43') si divora il gol del due a zero. Sulla sponda ospite sono i fratelli Serritella a provare a

mettere paura a Fusco ma l'estremo difensore oppidese ha sempre risposto 'presente' quando è stato chiamato in causa.

L'Angelo Cristofaro non brilla ma vince congelando di fatto il discorso promozione.

## La Murese torna ai tre punti Di Senso e Dutra piegano l'Avigliano

<b>MURESE AVIGLIANO</b>	<b>2</b>
	<b>0</b>

**MURESE:** Piccirillo, Cardillo, Gerbasio, Ricigliano Mar., Ruvo (28' st. Trerotola); Iacullo G.; Nano, Iacullo V. (21' st. Galante), Antohi (40' st. Moscato); Dutra, Di Senso. Non entrati Cocina, Pirolo, All. Lardo.

**AVIGLIANO:** Raimondi, Potenza, Manfuso, Panico, Coviello; Sabato V., Porretti, Portalupi, Vaccaro Rub.; Pettilli, Ricigliano Mau.. Non entrati Vaccaro Rug., Sabato M., Vaccaro W., Gerardi, Pietrafesa, Pettilli F., All. Tramutola.

**ARBITRO:** Orga di Potenza (guardalinee D'Alessandro e Favale di Bernalda).

**RETI:** 36' p.t. Di Senso, 10' st. Dutra.

**NOTE:** pomeriggio caldo e soleggiato, terreno di gioco dal fondo

gibboso ed irregolare. Espulso Panico (A) al 44' st. per comportamento non regolamentare. Ammoniti Iacullo V., Di Senso e Moscato (M). Calci d'angolo 5-2 per la Murese.

di GIANCARLO TEDESCHI

**MURO LUCANO** - Con quei due lì davanti, ogni errore è una sentenza. La "Loggia D2" colpisce ancora, e la Murese porta a casa i punti con cui abbatte la barriera di quota 40. Per certi versi paradossale, la partita. Vince la squadra che ha giocato meglio, che ha fatto di più nell'arco dei novanta minuti, ma che ha avuto bisogno di due errori della difesa ospite per trovare la rete.

Perde la squadra che ha giocato peggio, ma che può mettere nel conto tre pali ed un salvataggio sulla linea a gara ancora aperta. Caldo, campo e campionata, non aiutano lo spettacolo.

Il caldo che invita a non darsene più di tanto; il campo dal fondo pessimo, con il pallone che, soprattutto nei tratti in cui c'è ancora erba, rimbalza in modo più strano di quello ovale del rugby; il campionato che non dà, con la formula senza playoff, obiettivi particolari. La squalifica di Cella si somma all'infortunio di Dojno nella Murese, che Lardo schiera con Giuseppe Iacullo a far da cerniera fra il quartetto difensivo formato da Cardillo, Gerbasio, Marco Ricci-

giano e Ruvo, e il terzetto Nano-Vincenzo Iacullo-Antohi; Di Senso è il riferimento offensivo, Dutra svaria molto, apre spazi, s'inscrive. Tramutola perde Francesco Pettilli nel riscaldamento, e allora conferma la squadra che ha battuto il Miglionico, con il ritorno di Coviello come laterale difensivo sinistro, la conferma di Potenza a destra e al centro la coppia Manfuso-Panico; dei 4 di centrocampo, Sabato, laterale destro, gioca vicino al duo d'attacco Giovanni Pettilli-Mauro Ricigliano, Portalupi e Porretti operano al centro, Vaccaro a sinistra. Ci prova la Murese, a fare la partita, l'Avigliano appare a disagio e si affida solo al lancio lungo, anche perché nella zona

nevalgica la Murese è sempre in superiorità. Dutra con la sua mobilità non dà riferimenti, ed è soprattutto sul lato di sinistra

che la Murese prova a trovare spazi. Ricigliano ci prova di testa, e nel duello fra gemelli è quello che in attacco meno ti aspetti, ovvero Marco, difensore murese; lo imita Vincenzo Iacullo sul cross di Dutra, sempre senza fortuna. Appena là dietro l'Avigliano si distrae, la Murese passa: Potenza sbaglia l'intervento di testa liberando Antohi, sul diagonale Raimondi non trattiene, Di Senso in agguato trova il tap-in vincente. Vantaggio meritato, ma che sveglia l'Avigliano. Pettilli entra in area spostato sulla destra, cerca l'angolo lontano, il palo gli nega il gol. E sembra diverso l'atteggiamento granata in avvio di ripresa, Sabato ci prova al volo sul cross da destra di Pettilli, Cardillo salva sulla linea.

Poi, però, Panico rinvia male colpendo la schiena di Di Senso, che può entrare in area e sull'uscita di Raimondi toccare verso Dutra, per il quale raddoppiare è un giochetto. E come prima, al gol della Murese segue il legno dell'Avigliano, Ricigliano di testa sulla traversa. Stessa sorte, dopo una lunga fase centrale di stasi, per la punizione dalla linea corta di sinistra di Sabato. Chiude i conti l'espulsione di Panico, poi la Murese deve solo attendere la fine.



Un'azione di gioco a Muro

## Il neo entrato Magliano sul finale raggiunge i rossoblu Ferrandina, occasione sprecata Buon punto per il Picerno degli under

<b>FERRANDINA PICERNO</b>	<b>1</b>
	<b>1</b>

**FERRANDINA:** Clementelli, Dell'Erba, Visconti, Bonsignore, Del noce, Vinci, Contini (31' st Mancino), Cerabona, Magno, Grieco, Pippo (12' st Savino). A disp. Fraccalvieri, Mastrangelo. All. Stigliano.

**PICERNO:** Lettieri, Albano (36' st Tortoriello), Marchese, Passivanti, Farenga, Salvia (6' st Giordano), Santopietro, Rossi, Santarsiero (24' st Magliano), Zaccardo, Laurino. A disp. Capace, Fortunato, Santoro, Russo. All. Caivano.

**ARBITRO:** Pascarella di Moliterno (Paolillo e Colangelo)

**RETI:** 20' pt Grieco (rig), 42' st Magliano

**NOTE:** ammoniti: Santopietro, Contini, Passivanti, Bonsignore, Dell'Erba, Marchese

di MARGHERITA AGATA

È il match dei rimpianti per la Ferrandina calcio. I rossoblu si sono visti sfilare a pochi minuti dal novantesimo un successo che avrebbe significativamente avanzato la terzultima Vultur Ronero. Adesso la strada per la salvezza si complica oltremodo, anche se nulla è del tutto perduto. Il Picerno, dal canto suo, seppur imbottito di under, ha disputato la sua onesta partita. Più demerito dei padroni di casa non aver saputo conservare il vantaggio fino alla fine



Una formazione del Ferrandina

che merito degli avversari. Il gol che, per quasi l'intera durata dell'incontro, ha regalato alla Ferrandina l'illusione della vittoria arriva al 20'. Grieco tenta il cross dalla sinistra, ma il pallone è fermato con una mano, in piena area, da un difensore del Piperno. È rigore. Si incarica del tiro dal dischetto lo stesso capitano che non fallisce il bersaglio. Al 24' sempre Grieco ha la possibilità di mettere in cassaforte il risultato, entrando in area, dopo aver eluso la sorveglianza di due avversari, e lasciando partire un tiro che si esaurisce poco sopra la traversa. A scappare al 32' è il giovanissimo

Contini, con una conclusione di testa senza troppa convinzione. La replica del Picerno al 34' con un diagonale di Santarsiero che si spegne fuori, e al 35' con Rossi. Poi, nel finale sono ancora i padroni di casa a insidiare la porta di Lettieri al 43' con un fendente dalla lunga distanza di Cerabona e al 47' con una conclusione ravvicinata di Grieco che spara sulla sagoma del portiere. Nella ripresa, eccetto un salvataggio di Clementelli, all'8' in angolo, e un intervento decisivo su Santarsiero al 14', il gioco stagna a centrocampo. Il Ferrandina dà l'impressione di tirare con troppo anti-

cipo i remi in barca, gli ospiti, invece, col passare dei minuti, prendono coraggio e si spingono con sempre maggiore insistenza in avanti. Insidie vere, però, nessuna fino al 40' quando Clementelli riesce con la punta delle dita a spedire in angolo un insidioso diagonale di Rossi. È più fortunato al 42' il neoentrato Magliano che, in perfetta solitudine, di testa raccoglie un cross dal fondo e infila Clementelli. Per il Ferrandina non c'è più tempo per rimediare. Finisce in parità. E negli spogliatoi, se il Picerno sorride, tra i rossoblu la tensione è alle stelle.

Stop dopo dodici risultati utili consecutivi e qualche insidia nella corsa agli spareggi

L'Atella inciampa all'improvviso

Il blitz a sorpresa del Policoro firmato da Bruno a inizio secondo tempo

Salamone stende la Vultur
Il Valdiano punta al secondo posto

GR VALDIANO 1
VULTUR RIONERO 0

GR VALDIANO : Radesca, Esposito (De Luca 1°st), Colombo, Calandriello, Malto, Pasquozzo, Puoli, Chiariello, Salamone, Spinelli, Giordano (25' s.t. Squillacioti). A disp. La Rocca, Polito, Bianco, Bruno, Lombardo. All. Masullo
VULTUR RIONERO : Di Matteo, Maiorino (17' st Marmora), Moccia, Loverde, Carretta, Ciccarelli, Larotonda, Liccardo (35' s.t. Callimo) Cammarota, Cirillo, De Clemente. A disp. Sincuro, Cicia, Lovescchio, Huchitu. All. Carmela

ARBITRO : Capolupo di Matera (De Luca - Sofia)
RETI : 11' st Salamone (Grv)
NOTE : ammoniti Puoli, Giordano (Grv), Ciccarelli, Larotonda, Di Matteo (Vr). Espulso Puoli per doppia ammonizione (Grv). Spett. 100 circa. Terreno in discrete condizioni

di MICHELE FICETOLA

La Gr Valdiano batte con una rete di bomber Salamone il Vultur Rionero, che a tre giornate dal termine mantiene vive le speranze di salvezza. Al quarto d'ora circa, si rivede il Valdiano con Chiariello, al quale viene negata la gioia del gol, dall'estremo difensore ospite Di Matteo. Pochi minuti dopo, il team di Giuseppe Camella, approfitta di una disattenzione della retroguardia rosanero. Maiorino ottiene un colpo di testa che si rifugia in calcio d'angolo. Dopo aver preso la misura alla difesa del Vultur, Salamone e Spinelli provano a raddoppiare, con delle conclusioni da fuori che però si spengono sul fondo. Al 38' i locali restano in dieci uomini per l'espulsione di Puoli, già precedentemente ammonito allontanato anzi tempo dal direttore di gara per aver reagito in modo scorretto ad un fallo di Ciccarelli. Nel finale il Vultur prova con l'uomo in più a terminare la gara in attacco, non riuscendo però mai ad essere incisivo. Finisce con la vittoria della Romanelli Valdiano, che in virtù della sconfitta del Tanagra Oppediso trova di nuovo coinvolta nella lotta per il secondo posto, utile per accedere agli spareggi promozione. Grande soddisfazione, seppur contenuta a fine partita da mister Masullo, per aver ottenuto il terzo 1 a 0 casalingo e la tredicesima vittoria in campionato tra le mura amiche di Monte San Giacomo. Brutta battuta d'arresto, dopo l'ottima prova con il Potenza, invece per il Vultur Rionero, che considerando la pesante sconfitta del Borussia, ancora può giocarsi i punti salvezza nelle ultime tre partite.

APELLAM. 0
POLICORO 1

APELLAM. : Gervasio, Barbaro, Colangelo F., Larotonda V., Lamorte, Di Tolve, Larotonda G., Camella, Ciardiello, Carriero (19' st Piacenza), Libutti (25' st Del Fonso). A disp. : Di Biase, Ricciardi, Colangelo G., Rosiello, Rinaldi, All. D'Urso
POLICORO : Coretti, Cirrotola, Ripoli, Frabetti (21' pt Oriolo), Nuzzi, Saccente, Sessa, Ferrara, Cifarelli (44' st Morizzi), Ragazzo, Bruno (37' st Cappiello). A disp. : Labriola, Cospito, Affuso, Savoia. All. Valente
ARBITRO : Passannante di Potenza (Bonavoglia-Gioia)
RETE : 1° st Bruno
NOTE : terreno di gioco in buone condizioni. Ammoniti: Nuzzi, Cirrotola, Oriolo e Ferrara del Policoro, Ciardiello dell'Atella. Espulso: al 35' st Lamorte. Angoli: 4 a 4. Recupero: p.t. +2'; s.t. +5'

di MICHELE RIZZO

ATELLA - Policoro corsaro vince al comunale della cittadina di Vitalba imponendosi di misura per una rete a zero sull'Atella Monticchio che così dopo dodici giornate ha interrotto la lunga striscia di risultati positivi. Gli atelliani hanno così dovuto registrare la seconda sconfitta interna del torneo. I padroni di casa, incappati in una giornata storta, avrebbero meritato qualcosa di più, forse un pareggio tutto sommato sarebbe bastato più giusto. Una sconfitta, inattesa alla vigilia, che ha lasciato l'amaro in bocca ai tifosi e non solo. E' stata comunque una partita aperta, vibrante, giocata a viso aperto da entrambe le formazioni, e vinta dall'undici più ostico che è riuscito a depositare la palla in rete.

In apertura subito due colpi d'artificio, uno per parte. Infatti il 1° Coretti è stato subito chiamato ad un impegnativo intervento a terra su velenoso tiro di Libutti, servito alla perfezione da un cross dalla destra di Carriero.

Un minuto dopo sono invece gli ospiti ad andare vicino al gol con la traversa colpita da Ragazzo con un tiro-cross dalla sinistra. Poi nulla di particolare sino al 35', momento in cui la porta atellana ha corso un grosso pericolo con il pallone che su diagonale di Ripoli non ha trovato nessun ospite pronto a ribadire in rete. La risposta dei locali è arrivata al 42' quando hanno obbligato il portiere Coretti a un prodigioso intervento su fuocata di Ciardiello. Chiusa la prima frazione di gioco a reti inviolate i metapontini sono passati in vantaggio al 1° minuto della ripresa quando a conclusione di una veloce offensiva hanno sorpreso la retroguardia atellana con Bruno, che ha portato in vantaggio il Policoro.

La reazione dei locali al 2° e al 7', prima con Carriero che piuttosto decentrato si è fatto parare il tiro da Coretti in uscita, e poi con Di Tolve che ha sfiorato la traversa. Al 24' Gervasio è costretto ad uscire di testa fuori dall'area per respingere una incursione ospite in contropiede. Al 30' un diagonale di Bruno è finito completamente fuori.

Al 36' i locali vanno vicinissimi al gol con la rovesciata di Larotonda Vito che ha sfiorato il sette alla destra di Coretti su assist da calcio piazzato di Ciardiello. Nei minuti finali a nulla sono valse le offensive dei locali contro una squadra piuttosto tosta e ben organizzata che è riuscita a condurre in porto una vittoria importante perché ottenuta in casa della vice capolista della classifica.

La delusione di Valente

AFINE gara Valente interviene in merito alla improvvisa scomparsa dell'ex dirigente della Vultur Nicola Caputo: "Come ex tecnico della Vultur e come amico di Nicola Caputo voglio rivolgere sentite ed affettuose condoglianze alla famiglia di Nicola, della cui scomparsa ho avuto notizia soltanto questa mattina e con il cuore sono vicino alla sua famiglia tutta". Per quanto concerne la gara ha detto: "Il merito è tutto dei ragazzi che con grande senso di responsabilità e con grande disponibilità dal 10 dicembre quando eravamo ultimi in classifica siamo rimbalciati e le maniche con estrema umiltà e determinazione. Questo ci inorgogliesse perché non soltanto siamo stati capaci di vincere non solo ad Atella ma anche ad Avigliano, a

Tolve a Tanagro, squadre di prima fascia di questo campionato. Credo che oggi abbiamo anche matematicamente raggiunto la salvezza a quattro giornate dalla fine. Mi complimento con l'Atella che ha giocato veramente bene e soltanto per la buona disposizione nostra non è riuscita a fare gol". Così mister D'Urso: "Per la verità abbiamo fatto tutto noi, forse è stata la peggiore partita disputata da noi dall'inizio del torneo. Un pareggio sarebbe stato più giusto, fermo restando che abbiamo sbagliato completamente partita. Devo fare i complimenti al Policoro perché nonostante non avesse nulla da chiedere al campionato è venuto a fare la partita della vita, speriamo che continuerà così fino alla fine".

Per gli ospiti inutile il tris del solito bomber Arpaia
Il Miglionico vince col cuore e tiene accesa la speranza salvezza

MIGLIONICO 4
REAL TOLVE 3

MIGLIONICO : D'Adamo, M. Battilomo, Vinzi, Fattore (44' pt Perrone), Acito, Castoro (15' st Lacanora), Zizzamia, A. Battilomo, Perrino (36' st Grande), Montano, Galeota. A disp. Salluce, Fattore, D'Arìa, Dimucci, Artuso. All. Motta
REAL TOLVE : Villa, Di Stasi, Boscia, G. Bochicchio, Lucia, Incitti (2 st P. Bochicchio), Grosso, Milletto, Arpaia, Mincarone, Serba. A disp. All. Incitti
ARBITRO : Guarino di Torre del Greco (Manolio-Galli)
RETI : 3' st Zizzamia, 11', 16' e 27' st Arpaia; 13' st Perrino, 37' st Galeota, 45' st. Acito
NOTE : giornata soleggiata. Espulso: 40' st Boscia per doppia ammonizione. Amm. Fattore (Mc). Rec 1°: 1', 2°: 4'.

di ANTONIO CENTONZE

MIGLIONICO - Il Miglionico aveva l'obbligo di vincere per sperare di partecipare alla corsa salvezza. Una vittoria del cuore e del coraggio, maturata all'ultimo secondo grazie al miglionichese Nino Acito che al 90' ha siglato quel 4-3 che alla luce dei risultati più giunti dagli altri campi dà qualche chance di salvezza anche alla squadra di mister Motta che ha centrato la sua quarta vittoria stagionale in eccellenza. Come Italia-Germania. Quando tutto sembrava perso con l'ennesimo pareggio interno, la zampata di Acito ha ridato la speranza di potersela giocare fino alla fine. La cronaca della partita vede un primo tempo in cui la difesa del Real Tolve sembra non scardinabile nonostante un Miglionico che parte arrebbante, deciso a con-

SPOGLIATOI

Motta: «Ci crediamo ancora»

"UNA vittoria tutto cuore e tre punti davvero fondamentali per sperare nella salvezza - esordisce un mister Motta senza voce che aggiunge: - visti i risultati dagli altri campi devo dire che la nostra speranza è stata oggi finalmente premiata. Ora abbiamo 3 punti da recuperare a quattro giornate dal termine. Io ci credo nella salvezza e voglio che la squadra lotti e si impegni fino alla fine. Voglio quindi finali e solo a maggio vedremo se ce l'abbiamo fatta o no. Le ultime due secche sconfitte in cui siamo stati costretti a giocare non con la squadra al top per squallifiche ed infurtuni hanno dato una dura batosta al morale di squadra e parte di dirigenza. Con questa vittoria spero almeno sia ritornata la speranza e la consapevolezza di poter dire la nostra nella corsa salvezza." Da parte della dirigenza tolvese una sconfitta che non fa una piega vista la posizione di classifica raggiunta: "un gol giunto in zona cesarini ed in inferiorità numerica ci ha costretti ad una sconfitta."

quistare l'intera posta. Zizzamia prima e Montano si provano senza successo. I loro tiri si perdono sul fondo. Al 28' è Villa ad opporsi a una fuga di Perrino il cui bolide viene neutralizzato in angolo da Villa. Un Real Tolve guardingo e che non disdegna le ripartenze. E' Arpaia il più combattivo che ci prova in due occasioni ma prima D'Adamo e poi la difesa riescono ad arginarlo. Il primo tempo si chiude sullo 0-0 ma nella ripresa complice la strigliata di Motta nello spogliatoio la partenza degli uomini di casa è folgorante. Al 3' è Zizzamia con un bolide a portare in vantaggio il Miglionico. Il suo diagonale central incrocia dei pali e dà il là al valzer dei gol. Il Tolve non ci sta e dopo soli 8 minuti trova il pareggio. E' il cannoniere del campionato, Arpaia con un colpo di testa a mandare la sfera alla spalle di D'Adamo. Tutto da rifare per gli uomini di Motta. Passano solo 2 minuti ed è questa volta Perrino a portare all'11' ancora il Miglionico in van-

taggio. Un calcio da sotto per un pallonetto che beffa Villa in uscita. Partita brillante con il Real che trova il nuovo pareggio sempre con Arpaia al 16'. Questa volta di piatto, servito da Grosso, si libera di un difensore e uccella da pochi passi per la seconda volta D'Adamo. Ed è sempre Arpaia che al 27' beffa ancora la difesa e sempre su assist di Grosso gonfia per la terza volta la rete. Su 2 a 3 le speranze locali si affievoliscono ma le urla di Motta dalla panchina mantengono alta la concentrazione. Il Miglionico non si arrende ed insiste a ripetizione. Al 37' raggiunge il pareggio con Galeota che si incunea in area e fulmina Villa con un tiro a fil di palo. Un pareggio che non soddisfa il Miglionico che preme in superiorità numerica. E proprio allo scadere è Acito a regalare i 3 punti mettendo la firma sulla vittoria con un rabbioso e violento siluro da fuori area. Un gol sul fil di lana che lascia la fiammella accesa.

Calocero al 93' risponde a Mastrangelo
Un gol per parte e tutti contenti

PIETRAGALLA 1
MOLITERNO 1

PIETRAGALLA : Ciriello (dal 46' Monetta); Calocero; Urbano; Cristallo; Grassani; Tridente; Potenza (dal 46' Pappalardo); Astudillo (dal 72' Summa); Benedetto; Andrulli; D'Amico R. . A disposizione: Monetta; Sarli; Campanella; Girardi. All. Potenza
MOLITERNO : Fittipaldi; Troccoli; Cirigliano; Lancellotti; Savone; Mastrangelo; Iaquineta; Albini; Molfetta D.; Sanchirico; Molfetta G. (dal 75' Russo) . A disposizione: Rebecchi; Coringrato; Crisci; Coiro; lelpo; Gatta. All. Vignati
ARBITRO : Contini di Matera (Russo-Sisto)
RETI : 24' Mastrangelo, 93' Calocero.
NOTE : ammoniti Lancellotti; Molfetta G.; Andrulli. Spettatori: 250 circa.

di ROCCO LEONE

Il risultato finale di 1-1 tra Pietragalla e Moliterno accenta entrambe le squadre, dopo una gara non spettacolare che ha finito per dividere equamente la posta in palio. Il Moliterno di Vignati, a caccia dei punti per un rapido raggiungimento della salvezza, si presentava ben disposto in campo e riusciva ad imbrigliare la manovra degli uomini di Potenza, apparsi sin dalle prime battute abbastanza remissivi. L'argentino Astudillo, orfano del compagno di reparto Pallotta, non viveva una delle sue migliori giornate e così il Pietragalla raramente riusciva ad innescare Andrulli e Benedetto. E così nella noia generale del primo tempo, al 24' arrivava la

doccia fredda: punizione dalla tre quarti di Sanchirico e colpa di testa vincente di capitano Mastrangelo, che lasciava impietrito l'esterrefatto Ciriello.

I biancoblù accusavano il colpo e si facevano notare solo in due occasioni: alla mezzora per le proteste nei confronti del direttore di gara per un presunto fallo da rigore su Andrulli e al 40', quando in verità era una deviazione dello stesso Mastrangelo ad impegnare Fittipaldi in un complicato intervento salva risultato.

Nella ripresa Potenza cambiava il suo scacchiere mandando in campo Monetta e Pappalardo, ma la gara procedeva sugli stessi binari.

Anzi erano ancora gli ospiti a regalare un ulteriore sussulto, sempre su un'azione scaturita da gioco fermo, con un colpo di testa di Iaquineta, che si stampava sul palo.

Ma il Pietragalla nel corso della stagione ha dimostrato di avere grinta e carattere da vendere.

D'Amico e compagni si riversavano nella metà campo avversaria alla disperata ricerca del pareggio e proprio dai piedi del numero 11 partiva il fendente sul quale il più lesto di tutti era Calocero, che si faceva trovare al posto giusto al momento giusto per insaccare l'1-1, quando già erano scattato il tempo di recupero e il risultato sembrava essere congelato.

Grande soddisfazione per i biancoblù e soprattutto per il difensore al suo primo centro stagionale, mentre la squadra di Vignati si rammarricava per aver perso sul più bello la soddisfazione di espugnare il "Comunale".